



Ricerca e hi-tech. Il rendering dell'area Mind al 2025 che sta sorgendo dove si è svolto l'Expo Milano 2015

Arexpo, primo bilancio in utile con lo sviluppo dei progetti

Milano

L'esercizio 2020 in attivo per 7,6 milioni, in arrivo altre rigenerazioni urbane

Sara Monaci

Sono passati dieci anni dalla sua fondazione. E per la prima volta da allora la società Arexpo, proprietaria delle ex aree dell'Expo 2015 di Milano e oggi sviluppatrice del quartiere Mind, chiude il bilancio in attivo. La rotta viene invertita, dopo gli investimenti che portavano il segno meno nei conti di ogni anno. Segno che i progetti di riqualificazione urbana erano destinati a dare un ritorno. Il 12 luglio l'assemblea approverà l'esercizio 2020 con un utile lordo di 7,6 milioni e uno netto da 3,7 milioni. Cosa non scontata nell'anno del Covid. Secondo l'ad

Igor De Biasio c'è da aspettarsi che d'ora in poi la società chiuderà sempre in utile i bilanci. Questo perché sono partite le attività che portano risorse. Una parte dei terreni è stata affidata alla società australiana Lend-Lease, che si occupa di rigenerazione urbana e infrastrutture e che qui gestirà l'arrivo di molte aziende disposte a pagare per avere uno spazio nel quartiere (circa cento si sono dette interessate, le prime ad aver firmato un contratto sono quelle del settore farmaceutico). Lendlease ha firmato un anno fa la concessione della parte ovest dell'area per la durata di 99 anni, con il diritto di sviluppare da 250 a 480 mila metri quadrati di superficie lorda di pavimento, a cui si aggiungono 30 mila metri quadrati di housing sociale a fronte di un pagamento di un canone annuale da 671 milioni a valori attuali (considerando l'inflazione al 2% si dovrebbe arrivare a 2 miliardi). Arexpo comincerà a muoversi anche oltre i confini di Mind (tra il Comune di Milano e quello di Rho). Sta infatti

trovando accordi per realizzare altre rigenerazioni urbane in Lombardia. Il primo progetto sarà sottoscritto entro l'estate a Pavia. Prosegue anche il lavoro per creare una rete di relazioni internazionali: a breve dovrebbe stringere un contratto in Giappone. Infine cercherà di sviluppare relazioni con i parchi scientifici di Trieste e Trento. Intanto proseguono i tre grandi progetti pubblici. Ci sarà il campus delle facoltà scientifiche dell'Università Statale, che si trasferiranno qui dal 2025, con la prospettiva di portare 18 mila studenti. È già nato lo Human Technopole, con sede a Palazzo Italia, dove ci saranno nel 2025 1.200 ricercatori dedicati alle scienze della vita. Infine, l'ospedale Galeazzi di Milano, il primo arrivato a Mind acquisendo una porzione di terreno per 25 milioni, ha già costruito il suo 16esimo piano. L'area, 1,2 milioni di metri quadrati, sarà per metà verde. La prospettiva è che nel 2030 si rechino qui 70 mila persone al giorno.